PENSIONE & PREVIDENZA

Come si assicurano gli assicuratori

Chi assicura gli assicuratori? Domanda interessante in un'ottica di previdenza complementare visto che questa tipologia di professionisti, per sua natura, ha a che fare quotidianamente con l'obiettivo di moderare il rischio dei propri clienti e garantire loro un tesoretto per le emergenze che possono verificarsi nel corso della vita. A occuparsi della posizione pensionistica degli agenti di assicurazione c'è il fondo Fonage, «che oggi conta circa 24 mila iscritti e che ha terminato il 2022 con un avanzo nel bilancio tecnico di 180 milioni di euro». Chi parla è **Francesco Libutti**, presidente di **Fonage**, che racconta come nel 2014 il fondo abbia vissuto «un anno e mezzo di commissariamento, a causa del disavanzo prospettico venuto ad emersione successivamente al cambio di normativa, che introdusse l'obbligo di redigere i bilanci a gruppo chiuso, che richiedeva, per esser sanato, un accordo delle fonti istitutive, Ania e Sna, cioè il Sindacato Nazionale Agenti». I tagli fatti sulle prestazioni in fase di erogazione e sulle promesse pensionistiche «hanno riportato in equilibrio il fondo, un equilibrio oggi difficile da trovare nel mondo dei fondi pensione e delle casse di previdenza. Abbiamo circa 1,3 miliardi di patrimonio, di cui circa il 60% gestito in titoli obbligazionari e governativi, indicizzati e non». Circa il 30%, prosegue Libutti, «è investito nel mercato mobiliare e il restante 10% in un portafoglio di alternativi e illiquidi, che ha come obiettivo rendimenti molto al di sopra del nostro tasso tecnico che è pari al 3%».

«Credo che l'intuizione vincente», prosegue il presidente, «sia stata quella di avere un ufficio finanza che gestisca direttamente tutte le masse, non demandando, come quasi sempre accade, ad Advisor esterni la gestione del proprio patrimonio. Nel 2016 abbiamo rinnovato integralmente l'intero ufficio finanza, puntando anche molto sui giovani. Questo è stato uno sprint importante che abbiamo dato al fondo, di cui abbiamo comunque sempre mantenuto la guida, come Sna, in continuità con il passato». C'è un nesso tra il dna assicurativo degli aderenti (conservativo) e il tipo di investimento promosso? Secondo Libutti «ritengo di no, ogni fondo pensione ha come periodo prospettico almeno 30 anni, quindi di lungo periodo ed è per questo che la gran parte dell'allocazione è destinata a titoli obbligazionari». Di contro, l'idea del presidente «è sempre stata quella di dare ad una categoria che vende previdenza una previdenza che abbia rendimenti più alti rispetto al mercato». Oggi mediamente, sottolinea Libutti, «i Pip (Piani Individuali Pensionistici, ndr) rendono l'1%, mentre noi abbiamo chiuso gli ultimi anni, compreso l'ultimo trascorso, con un rendimento medio del 6% circa. Cerchiamo di dare ai professionisti della previdenza una previdenza che faccia meglio del mercato».

Gli agenti assicurativi hanno un approccio diverso rispetto ad altre categorie in merito alla previdenza complementare? «Farei una differenziazione tra vecchie e nuove generazioni di agenti assicurativi. Gli attuali pensionati si iscrivevano automaticamente al nostro Fondo Pensione, le nuove generazioni invece, hanno maggiore distacco e diffidenza nei confronti della Previdenza in generale. Quindi il nostro compito è e sarà far avvicinare alla previdenza complementare i giovani agenti, ritenendo questi ultimi, interlocutori fondamentali per la stabilità futura del Fondo stesso. Argomenta Libutti, che conclude con un auspicio riguardo alla previdenza complementare in Italia: «Mi sento di rivolgere un appello alla politica affinché dia più stabilità al mondo del lavoro, tanto da consentire ai giovani di entrare nel mondo del lavoro e poter avere giuste retribuzioni per l'intera vita lavorativa. Il mondo della previdenza è legato a doppio filo con il mondo dell'occupazione e se i giovani iniziano a lavorare tardi, o hanno vuoti contributivi, questo costituisce un problema tanto per la previdenza obbligatoria che per quella complementare. Bisogna dare la possibilità alle aziende di assumere con delle regole di ingaggio chiare e di lungo periodo. Il problema non sono le imprese che non assumono, ma l'incertezza delle regole che mutano al mutare delle compagini governative». (riproduzione riservata)

Marco Capponi

5 Agosto 2023 MILANO FINANZA 33

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

Rendimenti più verdi

Collu (Anima Sgr): il fondo Net Zero Azionario investe nella lotta contro il cambiamento climatico per dare una marcia in più anche ai portafogli

di Paola Valentini

PENSIONI & PREVIDENZA

Come si assicurano gli assicuratori

Marco Capponi